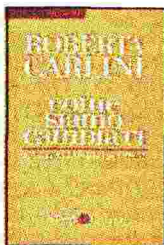


**IL LIBRO**



**COME SIAMO CAMBIATI**  
Roberta Carlini  
Laterza  
pagine 160  
euro 13

**GLI EFFETTI DELLA CRISI SULL'ITALIA DI DOMANI**

**Marco Panara**

**L**a crisi è stata lunga e non è stata un episodio. Sia per la sua durata, sia per la sua natura e per le ragioni di fondo sottostanti, ha comportato un cambiamento non congiunturale i cui effetti si vedranno ancora per molti anni a venire. Il suo impatto sull'economia è profondo, ma rilevante è stato anche il suo impatto sulla società, sui comportamenti dei singoli e dei gruppi. La crisi ha cambiato anche noi. Individualmente e collettivamente siamo diversi da come eravamo nel 2007. Siamo diversi nei consumi, nel valore che diamo alla cultura, nella determinazione ad affrontare la scalata sociale. Ed è cambiata la struttura della società, con effetti, non positivi, che vedremo nel tempo. Alcuni fenomeni erano già in atto, ma le difficoltà economiche li hanno accelerati ed accentuati. Due su tutti meritano una particolare attenzione per l'ipoteca che mettono sul futuro. Il primo è la diminuzione delle nascite. Il tasso di fertilità delle donne era in calo dalla metà degli anni sessanta (il picco di 1 milione 16 mila nascite è del 1964), poi però tra il 1995 e il 2008 le nascite avevano ripreso ad aumentare sia pure lentamente. Dal 2008 in poi il ciclo si è di nuovo invertito e siamo scesi alle 509 mila nascite del 2014. Questo crollo avrà effetti strutturali, perchè nei prossimi decenni ci saranno meno donne in età fertile (ne sono nate di meno) e quindi il numero di bambini scenderà ulteriormente. Il secondo fenomeno è la diminuzione dei diplomati che si iscrivono all'università: è l'unico paese al mondo nel quale questo accade, e vuol dire che nei prossimi anni avremo meno persone adeguatamente formate. Saremo meno, e più ignoranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

